

Cacciatore, non solo gol

Pubblicato: Sabato 12 Maggio 2012

BRESSAN 6 – Un paio di interventi positivi all’inizio, poi resta a guardare i suoi compagni che demoliscono l’Ascoli a suon di gol.

PUCINO 6,5 – Presenza efficace sulla destra. Non disdegna l’avanzata, non dimentica mai i compiti di copertura. Altra prova di gran maturità.



TROEST 5,5 – Il merito dell’assist a Neto per il 3-0 ma anche un paio di passaggi a vuoto pericolosi nella zona di sua competenza. Ringrazia Sbaffo che non ne approfitta.

TERLIZZI 5,5 – Anche per lui giornata non perfetta. Nel primo tempo perde un pallone che lancia Papa Waigo verso la rete, a inizio ripresa viene ancora superato dall’attaccante ospite che poi si rovina da solo.

(**Camisa 6** – Bertornato in campo: una bella chiusura nel finale per guadagnarsi un applauso meritato).

GRILLO 6,5 – Si alterna con Pucino nello spingere in fascia e come il compagno è sempre puntuale in ripiegamento. Vive un periodo di gran forma e anche oggi gli avversari se ne accorgono quando è troppo tardi.

ZECCHIN 6,5 – Inventa un assist perfetto per il raddoppio di Neto con cui di fatto il Varese chiude la partita. Prima e dopo, a differenza di altre partite, garantisce un lavoro di quantità visto che alla qualità ci pensa Neto.

CACCIATORE 7 – Anche prima del gol (**foto S. Raso**), l’ex doriani mostra il suo valore nel nuovo ruolo di centrocampista. Uomo ovunque, spicca sia in ripiegamento sia in impostazione, e poi ha l’ulteriore merito di sbloccare il risultato con una stoccata di testa.

KURTIC 6,5 – Dirige la squadra dalla sua postazione nel cerchio di centrocampo, senza picchi vertiginosi ma con discreta continuità.

RIVAS 6 – Non ripete la strepitosa prova di Brescia perché quando arriva al limite dell’area sbaglia

spesso l'ultimo tocco. Però ha il merito di imbeccare con precisione Cacciatore in occasione dell'1-0; esce in anticipo perché va preservato il più possibile.

(**Corti 6** – Dentro ad azzannare le caviglie degli avversari nella parte finale del match).

NETO PEREIRA 8 – Con i due di oggi, il brasiliano è appena a quota quattro reti in questo campionato, ma esce dal campo come se ne avesse segnati venti. Perché il brasiliano, quando fisico e terreno di gioco lo aiutano, è la poesia del calcio: la gente di Varese lo sa e gli vuole bene per quello. Inizia il match da suggeritore ma quando le reti non arrivano ci pensa lui in prima persona. Con evidente successo.

(**De Luca 6** – Zanzareggia nei pressi dell'area ospite, anche se entra in campo a giochi già fatti. Così non riceve particolari rifornimenti).

GRANOCHE 6 – Ottantacinque minuti senza spunti ma caparbia inalterata. Non a caso, sull'ultimo pallone buono, conquista un rigore e lo scaraventa in rete per non perdere il vizio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it